



Lo scorso 2 dicembre l'ACEA, società controllata dal Comune di Roma, e la Mekorot, società idrica nazionale di Israele, hanno sottoscritto un memorandum di collaborazione nel settore delle risorse idriche .

QUESTO ACCORDO NON VA FATTO!

La Mekorot è responsabile di **gravi violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani**:

- **Sottrae acqua illegalmente dalle falde idriche palestinesi** provocandone l'impoverimento;
- **Devia l'acqua del fiume Giordano** riducendone fortemente la portata;
- **Fornisce l'acqua rubata ai Territori palestinesi occupati alle colonie illegali israeliane** e ad Israele;
- **Rivende ai palestinesi la loro propria acqua, facendo pagare prezzi più alti**;
- **Pratica una sistematica discriminazione** nelle forniture di acqua alla popolazione palestinese.

C'È CHI DICE NO: Vitens, il primo fornitore di acqua in Olanda, **ha interrotto un accordo con la Mekorot** motivando la decisione con il proprio impegno verso la legalità internazionale.

» **Esigiamo che l'Acea segua l'esempio della Vitens** e receda immediatamente dall'accordo stipulato con la Mekorot.

» **Chiediamo al Comune di Roma di intraprendere tutte le azioni necessarie** perché l'Acea interrompa ogni attività di collaborazione con la Mekorot.

NESSUN ACCORDO CON CHI RUBA L'ACQUA IN PALESTINA!

Fai sentire la tua voce contro l'apartheid dell'acqua!

Firma la petizione contro l'accordo ACEA/MEKOROT

<http://tinyurl.com/no-acea-mekorot>

IL COINVOLGIMENTO DELLA MEKOROT NELL'OCCUPAZIONE ISRAELIANA

Mekorot è attivamente impegnata nella conduzione e nel mantenimento dell'occupazione israeliana. Segue una panoramica delle principali manifestazioni di questo coinvolgimento a cura dell'organizzazione israeliana WhoProfits.

Mekorot sfrutta le fonti idriche palestinesi, fornisce acqua agli insediamenti e trasferisce l'acqua palestinese al di là della linea verde

Nel 1982 l'infrastruttura idrica della Cisgiordania controllata dall'esercito israeliano è stata consegnata alla Mekorot per la cifra simbolica di 1 NIS (Euro 0,20). Da allora, l'azienda funziona come il braccio esecutivo del governo israeliano per le questioni idriche nei Territori Palestinesi Occupati (TPO) e gestisce una rete idrica che è collegata con la rete nazionale israeliana.

Il 70% dell'acqua assegnata agli insediamenti nella Valle del Giordano occupata proviene dalle perforazioni della Mekorot

L'azienda è il principale e in molti casi l'unico fornitore di acqua per uso domestico e agricolo negli insediamenti israeliani in Cisgiordania, in particolare nella Valle del Giordano. Mekorot gestisce anche la fornitura di acqua alle basi militari israeliane nei TPO.

Mekorot rende possibile lo sviluppo della produzione agricola estensiva negli insediamenti illegali israeliani

Nel 2008, il 97,5% dell'acqua fornita agli insediamenti nella Valle del Giordano è stato destinato per l'uso agricolo. L'agricoltura intensiva negli insediamenti illegali israeliani dipende dall'uso di acqua e di altre risorse naturali sottratte alle terre palestinesi occupate. La realizzazione di impianti per l'acqua da parte della Mekorot ha consentito l'ampio sviluppo dell'agricoltura israeliana nei TPO e contribuisce ai profitti realizzati dagli insediamenti e dai coloni attraverso la coltura e le esportazioni agricole.

Mekorot fornisce molta più acqua agli insediamenti che alle comunità palestinesi

Il consumo di acqua pro capite in Israele è più di cinque volte superiore a quello dei palestinesi della Cisgiordania: 350 litri/persona al giorno in Israele e più di 400 litri/persona al giorno negli insediamenti, rispetto a 60 litri/persona al giorno per i Palestinesi in Cisgiordania.

L'inequiva distribuzione di acqua tra coloni e comunità palestinesi contribuisce attivamente alla grave crisi d'acqua in alcune parti della Cisgiordania.

Per garantire il servizio alle colonie, la Mekorot limita il rifornimento di acqua alle comunità palestinesi

In particolare negli aridi mesi estivi, la Mekorot riduce o taglia temporaneamente le forniture per le comunità palestinesi, mentre i coloni israeliani della porta accanto continuano ad essere riforniti con quantità illimitate di acqua.

Mekorot applica all'acqua prezzi discriminatori, facendo pagare prezzi più alti ai palestinesi rispetto agli israeliani

Il prezzo di base che Mekorot fa pagare ai coloni e ai clienti in Israele è di NIS 1,8 per metro cubo di acqua, rispetto a una media di NIS 2,5 per metro cubo per i palestinesi.

Il pompaggio intensivo da parte della Mekorot sta riducendo la quantità di acqua delle sorgenti e dei pozzi palestinesi

La sovra-estrazione della Mekorot nei TPO ha ridotto il rendimento attuale e le riserve future della falda acquifera montana e ha causato danni, potenzialmente gravi alla qualità dei rifornimenti di acqua sia per gli israeliani sia per i palestinesi. L'eccessiva estrazione ha portato anche ad un forte calo nella quantità d'acqua estratta dalle sorgenti palestinesi della Valle del Giordano.